

# THE ART OF BRICK @Auditorium Parco della Musica: l'arte di plasmare un mattoncino

written by Antonio Mazzuca | 13/12/2016

Usare un mattoncino, di forma geometrica, per ricreare le linee sinuose di una curva, che essa sia il fianco di una donna, le ali della Nike di Samotracia o il muso di un possente Dinosaurio. Questo è il magico mondo di [THE ART OF BRICK](#), che torna a Roma all'**Auditorium Parco della Musica**, dopo il successo dello scorso anno nello **Spazio Eventi SET** e che vede in contemporanea la stessa esposizione a **Milano alla Fabbrica del Vapore**.



“Nathan Sawaya, uomo di legge, dopo una lunga e **stressante** giornata tornava a casa e aveva bisogno di staccare, si è avvicinato all'arte e poi ha deciso di tornare a quei **mattoncini** che sono stati importanti nella sua vita. Circa dieci anni fa ha capito che non poteva rinunciare all'immaginazione e ha deciso di **lasciare la sua carriera** di avvocato per costruire **sculture in mattoncini Lego**.”  
Sembra quasi la trama di un film Hollywoodiano, che potrebbe interpretare lo stesso artista, con il suo fisico da attore e quel sorriso che probabilmente è spontanea

riflessione di un lavoro che lo rende felice; ma quello cui assistiamo, è la capacità di un artista di usare un materiale come “medium” e di **plasmarlo** a proprio volere, sia esso sia creta, marmo o in questo caso un mattoncino “Brick.

La mostra si vanta di oltre **70 sculture**, alcune **inedite** pensate appositamente per questa nuova esposizione e si dividono in sezione che vanno a esplorare le più diverse forme artistiche; si apre con **BLU** e il suo *Swimmer* (33x201x76 -numero pezzi 10.980) ed il rumore del mare che lo accompagna, che mette nello spirito giusto per entrare nel mondo magico di Nathan.

Per poi passare alla sezione **RITRATTI**, tra cui l'omaggio a *Warhol* (63x63- numero pezzi 1.657), con l'uso dei mattoncini in bidimensionalità; dipinti e non solo sculture, perché i LEGO sono “materia” e come tale possono essere usati per tutte le forme di arte.

**LO STUDIO DELL'ARTISTA**, con i bozzetti a matita di Nathan che esplorano lo studio di ogni piccolo particolare della preparazione, e la celebrazione dei primari materiali decorativi, *Crayons*, con cui tutti noi bambini ci sono approcciati.

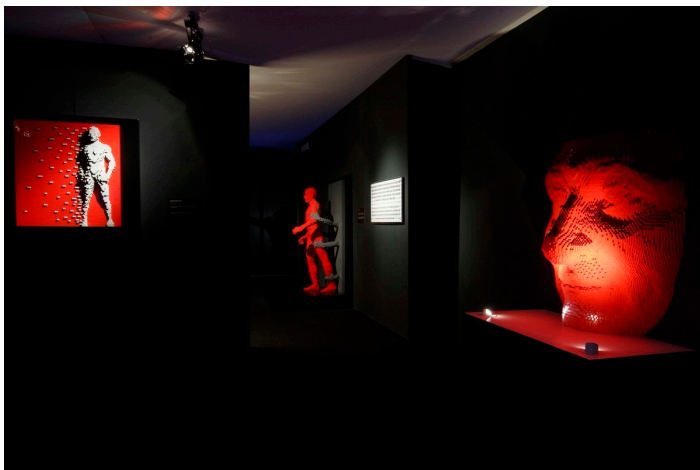
Ovviamente i **MAESTRI DEL PASSATO**, le riproduzioni di opere famose che l'hanno reso celebre: *La Notte stellata* di Vincent van Gogh, *L'urlo* di Munch, il *Ritratto dei coniugi Arnolfini* di Jan van Eyck, piccolo capolavoro l'originale e questa **insolita** copia, solo alcuni...

E infine il famoso *Dinosauro* (180x102x597-80.020), imponente scultura che l'ha impegnato per un'intera estate e che ha fatto nelle sue esposizioni la gioia di tutti i bambini.



Una sezione è quella che in particolare mi ha colpito, **CONDIZIONE UMANA**: apre lo sguardo a un aspetto di Nathan Sawaya probabilmente poco esplorato e sottovalutato.

“Il mio soggetto preferito è la figura umana. Molte delle mie opere ricordano figure in transizione che rappresentano la metamorfosi che vivo nella mia vita personale. Le mie opere nascono dalle mie paure e dai miei traguardi, come avvocato e come artista, come ragazzo e come uomo.”



Nelle sue sculture *Hands* (99x56x64 numero pezzi 15.161), *Disintegration* (89x81x15- numero pezzi 10.124), *Gray* (114x14x38- numero pezzi 23.678), *Grasp* (170x76x76- numero pezzi 17.356), Nathan analizza e porta in essere quei lati umani interiori di ricerca di se stesso come uomo e come artista, il liberarsi da legami e persone che ti “inchiodano” in un destino prestabilito per volare libero ed esprimerti con la tua voce, libero si esprimerti con la materia che senti appartenerti.

**Inaspettato** è stato trovare in una mostra che si basa su un “BRICK”, emblema di giocattolo e d'infanzia, una ricerca così profonda dell'essere umano.. inaspettata, strabiliante e affascinante come un mattoncino e l'evoluzione di un artista possano aver **toccato le corde del mio più intimo**.

*Info:*

## **THE ART OF BRICK**

**Nathan Sawaya**

09/12/2016 - 26/02/2017 Prorogata al 26 Marzo

AuditoriumExpo

Organizzazione: **Ventidieci - Dimensione Eventi - Terminal 2**

## **Biglietti:**

**Interi:** 16 euro (+1,50 euro di prevendita);

**Biglietto OPEN:** 18 euro (+1,5 euro di prevendita). Il biglietto OPEN è valido per un singolo ingresso alla mostra ed è soggetto, nei giorni e negli orari, alla disponibilità dello spazio

**Riduzioni:** over 65 anni, persone con disabilità, under 12, militari, cral e media partners: 12 euro (+1,50 euro di prevendita)

**Ridotto spettacolo:** 13,50 €. Per chi ha acquistato un biglietto di uno degli eventi di Fondazione Musica per Roma del giorno corrente, esclusivamente presso il botteghino dell'Auditorium.

**Ridotti Gruppi** (minimo 25 persone) 11 euro (10 euro + 1 prev)

**Ridotti Scuole** (minimo 15 alunni) 9 euro (8 euro + 1 prev.)

Omaggio bambini sotto i 3 anni

**Pacchetto Famiglia x 3 persone** 43,50 euro

**Pacchetto Famiglia x 4 persone** 56,00 euro

**Gruppi:** promozione@musicaperroma.it

## **Orari:**

dal lunedì al giovedì dalle 11 alle 20

dal venerdì al sabato dalle 11 alle 22

domenica dalle 10 alle 20

**la biglietteria chiude un'ora prima**

## **Aperture e chiusure giorni festivi /speciali**

9 dicembre: dalle 14 alle 18

24 dicembre: dalle 11 alle ore 17

25 dicembre: dalle 15 alle 20

26 dicembre: dalle 10 alle 22

31 dicembre: dalle 11 alle ore 18

1 gennaio 2017: dalle 12 alle 20

6 gennaio 2017: dalle 11 alle 22

**la biglietteria chiude un'ora prima**

Biglietti in vendita su Ticketone.it

**Info:** 06 80241281